Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Esteso fino al 21 agosto lo sconto sui carburanti

Date : 19 Luglio 2022

Mini-proroga di 20 giorni per lo sconto sui carburanti. Lo ha deciso il governo che, con decreto interministeriale, ha esteso fino al 21 agosto il taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione. Una decisione attesa, vista l'imminente scadenza del taglio attualmente in vigore, ma che delude i consumatori per la durata limitata della proroga. Intanto però i prezzi alla pompa proseguono la discesa, con anche la verde che si porta come il gasolio sotto i 2 euro. Con una mossa a sorpresa, alla vigilia del giorno che deciderà il destino del governo, i ministri dell'economia Daniele Franco e della transizione ecologica Roberto Cingolani, hanno firmato il decreto Interministeriale che proroga fino al 21 agosto le misure attualmente in vigore per ridurre il prezzo finale dei carburanti, ovvero un taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione. Lo sconto, introdotto nel marzo scorso per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, è stato più volte prorogato: l'ultima volta per quasi un mese fino al 2 agosto. La decisione di estenderlo di una ventina di giorni, fino al 21 agosto, viene accolta però con disappunto dalle associazioni dei consumatori, che chiedevano molto di più. "E' troppo poco", commenta l'Unione nazionale consumatori. "Del tutto insufficiente" per il Codacons. L'emergenza carburanti infatti, avvertono, è lungi dall'essere finita, nonostante i segnali positivi che arrivano dai prezzi alla pompa, con un ribasso che prosegue da settimane e che ha portato oggi anche la verde a scendere sotto i 2 euro. Secondo i dati elaborati dal Mite, nella media dell'ultima settimana la benzina al self service è scesa a 1,988 euro (-3,97 centesimi) e il gasolio a 1,94 euro (-4,07 centesimi in sette giorni). Tuttavia, nonostante lo 'sconto' del governo e la flessione delle ultime settimane, secondo i calcoli dell'Unione consumatori, da quando è iniziata la guerra un litro di benzina costa quasi 14 cent in più, con un rialzo del 7,5%, pari a 6 euro e 94 cent per un pieno da 50 litri, mentre il gasolio costa quasi 22 cent al litro in più (+12,7%), ovvero 10 euro e 93 cent in più a rifornimento. Il risultato è che, per un'auto di media cilindrata, calcola il Codacons, una famiglia spende oggi solo per i rifornimenti 515 euro in più all'anno.